

STUDI TASSIANI

Anno LXVII - 2019
ISSN 1123-4490

N. 67

COMITATO SCIENTIFICO: GUIDO BALDASSARRI, LORENZO CARPANÈ,
ANTONIO DANIELE, ARNALDO DI BENEDETTO, BERNHARD HUSS,
CLAUDIO GIGANTE, VINCENZO GUERCIO, MATTEO RESIDORI, EMILIO RUSSO.

AVVERTENZA

Le pubblicazioni di qualunque genere per recensione e segnalazione vanno inviate al Centro di Studi Tassiani, c/o Biblioteca "A. Mai" - piazza Vecchia n. 15 - 24129 Bergamo (Italia). Per i saggi in concorso per il Premio Tasso si rimanda invece a quanto previsto nel Bando. Per tutti vale l'invito ad attenersi strettamente alle Norme per i collaboratori riportate in calce alla rivista.

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: BIBLIOTECA CIVICA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

INDICE

PREMESSA	7
SAGGI E STUDI	
GIOVANNA ZOCCARATO, <i>Le elegie di Bernardo Tasso. Appunti per uno studio sintattico</i> - Premio Tasso	9
ANDREA TORRE, <i>Danza, desiderio e tempo in Tasso</i> - Segnalato premio Tasso	33
GIACOMO VAGNI, <i>Note cronologiche e intertestuali su alcuni scritti di Torquato Tasso nei primi anni di reclusione (1579-1581)</i> - Segnalato premio Tasso	55
ELISABETTA OLIVADESE, <i>L'«Orazione in Lode della Serenissima Casa De' Medici» di Torquato Tasso. Studio di un caso Filologico</i> - Segnalato premio Tasso	75
ELISA STAFFERINI, <i>Sulle tracce di Erminia. Tiarini interprete del Tasso nel contesto della Parma farnesiana</i> - Segnalato premio Tasso	91
ANGEL NICOLAOU KONNARI, <i>Affinità elettive nei circoli letterari italiani del Cinquecento: Torquato Tasso, Pietro de Nores e gli altri</i>	111
ÉVA VÍGH, <i>«Seguiamo a guisa di cacciatori le fiere in questa selva dell'invenzione...». Simbologia animale nel «Mondo creato» del Tasso</i>	167
MISCELLANEA	
VALERIA DI IASIO, <i>Le ragioni della letteratura: l'uso del testo letterario nelle «Annotazioni sopra la Gierusalemme liberata» di Bonifacio Martinelli</i>	191
TANCREDI ARTICO, <i>Dalla parte di Tasso. Bracciolini nel cimento dell'epica</i>	203
RECENSIONI E SEGNALAZIONI	
221	
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 2019</i>	235
<i>Comunicazioni del Presidente all'Assemblea dei Soci per l'anno sociale 2018-2019</i>	237
<i>Soci e Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani</i>	243
NORME PER I COLLABORATORI	
245	
ABSTRACT E KEYWORDS	
251	

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 12174249 intestato a: Comune di Bergamo
Direttore responsabile MARIA E. MANCA - Redazione: LUCA BANI, CRISTINA CAPPELLETTI, MASSIMO CASTELLOZZI, GIOVANNI FERRONI, FRANCO TOMASI

N O T I Z I A R I O

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO TASSO 2019

Il Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani prende visione dei quattro saggi in concorso pervenuti entro la scadenza del 31 gennaio 2019, indicata nel bando.

A maggioranza il Consiglio direttivo decide di assegnare il Premio Tasso 2019 al dott. GIACOMO VAGNI, di Milano, per il saggio *Scritti in «forma d'orazione». Retorica e filosofia nelle prime prose del Tasso recluso*, con la seguente motivazione:

«Il saggio del dottor Giacomo Vagni prende in esame tre scritti prosastici appartenenti alla prima stagione della prigionia tassiana. Scopo del lavoro è quello di individuare una comune biblioteca di letture e una aspirazione retorica in parte affine ai tre discorsi. L'analisi appare puntuale e persuasiva, specie per il reperimento di alcune tessere intertestuali, e le conclusioni cui giunge il dottor Vagni, che aiutano a comprendere in modo più storicamente determinato il senso delle scritture tassiane oggetto dell'indagine, rendono il saggio eccellente e sicuramente meritevole del premio».

Il Consiglio direttivo esprime il proprio apprezzamento anche per i contributi della dott.ssa SELENE SCARSI per la sua ricerca *A recently-discovered addition to the poems in praise of Violante Visconti: an unpublished, and hitherto unknown, autograph canzone in Bernardo Tasso's hand*, di cui si propone la pubblicazione su «Studi Tassiani», con gli aggiustamenti e nei tempi più adeguati agli spazi tipografici disponibili.

Bergamo, 3 maggio 2019

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Bani)

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 SETTEMBRE 2019
PER L'ANNO SOCIALE 2018-2019

Come è divenuta oramai consuetudine, il mio resoconto all'Assemblea dei Soci del Centro di Studi Tassiani sarà articolato in più punti, per meglio illustrare le attività che hanno animato la vita del Centro a partire dallo scorso settembre.

Nel corso dell'anno sociale 2018-2019 le attività del Centro di Studi Tassiani hanno visto:

- l'organizzazione di attività culturali, di conferenze o di letture pubbliche di opere tassiane;
- la concessione del patrocinio a eventi scientifici non organizzati dal Centro, ma proposti da soci che si appoggiano su strutture diverse, oppure proposti da soggetti ed enti esterni;
- la prosecuzione di progetti nati all'interno del CST;
- l'aggregazione di nuovi soci;
- l'assegnazione del Premio Tasso 2019 e la pubblicazione del bando per il Premio Tasso 2020;
- la pubblicazione del numero 66 del 2018 di «Studi Tassiani» e la preparazione del numero 67 del 2019;
- la valorizzazione del Fondo Tassiano.

1) Attività culturali, conferenze e letture pubbliche di opere tassiane.

Nel corso dell'anno 2017-2018 è ripartita l'attività didattica del Centro di Studi Tassiani con l'organizzazione di un ciclo di letture incentrate sia sulla presentazione di problematiche legate alla critica tassiana sia, soprattutto, sulla diffusione della conoscenza dell'opera maggiore di Torquato Tasso attraverso la lettura di alcuni canti della *Liberata*, i primi quattro dei quali hanno occupato la prima edizione di questa iniziativa, insieme con una conferenza intitolata *Filologia tassiana: manoscritti e stampe della «Liberata»*, e con un intervento dedicato a *Insegnare Tasso nelle scuole secondarie*.

Per l'anno 2018-2019 si è quindi deciso di riproporre il progetto, organizzando cinque nuovi incontri e diversificando gli spazi degli interventi, ossia portando fuori dalla Sala Tassiana e collocando in Città Bassa, e più precisamente all'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti – che ringrazio di cuore – due delle cinque letture previste.

Da novembre 2018 ad aprile 2019, quindi, si è visto un nuovo ciclo di letture, affidate questa volta ai soci prof.ri Corrado Viola, Elisabetta Selmi, Marco Corradini e Stefano Verdino che hanno proseguito con la lettura della *Liberata*,

occupandosi dei canti dal quinto all'ottavo. Alla socia prof.ssa Mariateresa Girardi, invece, è stato affidato il compito di inaugurare il ciclo con una conferenza intitolata *Dal «Gierusalemme» alla «Conquistata»: storia di un poema*.

La novità più rilevante di questa seconda edizione delle “Letture tassiane”, tuttavia, è stata la presenza di una coppia di lettori che, alternandosi al socio che ha presentato il canto, ne ha letto alcune ottave, in modo tale da offrire al pubblico non solo gli strumenti esegetici per la lettura del canto, ma anche la possibilità di goderne l'ascolto.

Inoltre, il 21 maggio, all'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti, si è tenuta la presentazione del volume della *Gerusalemme travestita* di Domenico Balestrieri, curato dal professor Felice Milani; ha partecipato alla presentazione con un suo intervento il socio prof. Erminio Gennaro, che ringrazio per la generosa disponibilità.

2) Concessione del patrocinio a eventi scientifici non organizzati dal Centro, ma proposti da soci che si appoggiano su strutture diverse oppure proposti da soggetti ed enti esterni.

Nel corso dell'anno 2018-2019 il Centro di Studi Tassiani ha concesso il patrocinio a due iniziative. La prima è un progetto didattico coordinato dal socio prof. Corrado Viola, docente di Letteratura italiana all'Università di Verona, relativo ai commenti storici della *Gerusalemme liberata*, in particolare quelli tardo cinquecenteschi e seicenteschi. Il progetto coinvolgerà gli studenti universitari dei corsi magistrali, con l'intento di allestire una edizione del poema che riporti, contestualizzati nel testo, alcuni importanti commenti. L'iniziativa, quindi, ha un deciso valore scientifico, determinato dalla redazione di un'edizione che permetterà la lettura sinottica dei commenti citati e il suo riversamento in rete. Inoltre, l'iniziativa ha una precisa finalità didattica, perché insegnerà agli studenti a maneggiare e a rapportarsi con le edizioni antiche.

La seconda iniziativa è stata promossa dal socio tassista Emilio Russo, che ha ottenuto un finanziamento dall'Università di Roma La Sapienza per costituire un sito web dedicato a Torquato Tasso, dove compariranno edizioni e schedature di manoscritti e postillati. Il sito web – o portale che dir si voglia – verrà costruito in collaborazione con il Centro di Studi Tassiani.

3) Prosecuzione di progetti nati all'interno del CST.

Nel corso dell'anno i soci Antonia Finocchiaro e Piervaleriano Angelini hanno proseguito le ricerche relative al progetto intitolato *Una storia per immagini. Ricezione e rappresentazione di immagini tassiane*, presentato lo scorso anno e approvato dal Consiglio del 27 aprile 2018. Nel corso dell'odierna Giornata Tassiana, la socia prof.ssa Cristina Cappelletti, incaricata dai soci Finocchiaro e Angelini oggi assenti, presenterà i risultati raggiunti dopo un anno di lavoro.

Stanno proseguendo anche i lavori per l'edizione del volume di critica tassiana di cui vi ho già fatto cenno nella relazione dello scorso anno: diversi saggi sono già stati consegnati e a breve dovrebbero arrivare quelli ancora mancanti. Anche in questo caso si tratta di un'iniziativa nata all'interno del Centro.

Infine, quest'anno il Centro ha aderito al progetto di alternanza scuola-lavoro, ospitando uno studente del Liceo S. Alessandro di Bergamo. Nella settimana tra il 28 gennaio e il 2 febbraio 2019, lo studente Pier Francesco Maestri, di quarta, ha avuto modo di partecipare a varie attività connesse con il Centro di Studi e in genere con gli studi tassiani; seguito dai soci Massimo Castelluzzi, Cristina Cappelletti, Annalisa Galbiati, Lorenza Maffioletti e da Luca Guaschetti, della Biblioteca Angelo Mai di Bergamo, lo studente ha alternato lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. In particolare, ha potuto conoscere la storia e la consistenza del Fondo Tassiano, con riferimento soprattutto alle edizioni antiche del poema. Inoltre, ha digitalizzato i seguenti volumi pubblicati dal Centro, che verranno riversati sul nostro sito internet e messi quindi a disposizione degli studiosi:

- Giuseppe Santarelli, *Studi sulle rime sacre del Tasso* pubblicato nel 1974;
- *Studi in onore di Bortolo Tommaso Sozzi*, a cura di Aldo Agazzi, pubblicato nel 1991;
- Edward Williamson, *Bernardo Tasso*, tradotto da Daniele Rota, Bergamo, pubblicato nel 1993;
- Vercingetorige Martignone, *Catalogo dei manoscritti delle Rime di Torquato Tasso*, pubblicato nel 2004.

Lo studente è poi stato addestrato alla trascrizione ed edizione di una lettera o di un documento manoscritto antico; in particolare ha copiato alcune lettere di Ercole Tasso e ha trascritto un fascicolo del fondo Serassi, dove sono contenuti i giudizi di alcuni amici dell'abate, in copia autografa o trascritti dallo stesso erudito, insieme alle postille, per lo più di mano serassiana, alla prima edizione della *Vita di Torquato Tasso*, in vista dell'edizione bergamasca del 1790. Il lavoro di trascrizione, condotto sotto la supervisione dei soci Castelluzzi e Cappelletti, è stato ultimato e adesso verrà rivisto e corredato di note filologiche, con l'idea di pubblicare questi materiali sul sito del Centro, sia perché utili agli studiosi, sia perché tangibile testimonianza di come l'esperienza 'pilota' di alternanza scuola-lavoro abbia in effetti portato non a un lavoro meccanico, ma un piccolo lavoro critico-filologico sotto la costante supervisione dei soci già citati.

4) Aggregazioni.

Nella riunione del Consiglio del 28 febbraio 2019 è stato aggregato come socio Tassista il prof. Uberto Motta, docente di Letteratura italiana all'Università di Friburgo, in Svizzera, e responsabile di un importante progetto sui *Dialoghi* di Tasso, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero; come socio laico

è stato invece aggregato il prof. Edoardo Roberto Barbieri, storico del libro dell'Università Cattolica e specialista dell'editoria del Cinque-Seicento.

5) Premio Tasso.

Nel corso del Consiglio del 3 maggio scorso è stato assegnato il Premio Tasso 2019. All'edizione di quest'anno hanno partecipato quattro concorrenti di cui vado a elencarvi i nomi con i titoli dei rispettivi saggi:

- dott.ssa Ottavia Ciatti di Padova, con il saggio *Traduzione in versi del sedicesimo canto della Gerusalemme liberata*;
- dott. Michele Chiaruzzi di Borgo Maggiore – Repubblica di San Marino, con il saggio *Tasso and the diplomatic persona*;
- dott.ssa Selene Scarsi, residente nel Regno Unito, con il saggio *A recently-discovered addition to the poems in praise of Violante Visconti*;
- dott. Giacomo Vagni di Milano, con il saggio *Scritti in «forma d'orazione». Retorica e filosofia nelle prime prose del Tasso recluso*.

I soci tassisti del Consiglio, riuniti in commissione, hanno infine dichiarato vincitore il saggio del dottor Giacomo Vagni – che peraltro aveva partecipato anche al premio Tasso 2018 con un saggio che non aveva vinto, ma che era stato comunque segnato per la pubblicazione – con la seguente motivazione:

«Il saggio del dottor Giacomo Vagni prende in esame tre scritti prosastici appartenenti alla prima stagione della prigionia tassiana. Scopo del lavoro è quello di individuare una comune biblioteca di letture e una aspirazione retorica in parte affine ai tre discorsi. L'analisi appare puntuale e persuasiva, specie per il reperimento di alcune tessere intertestuali, e le conclusioni cui giunge il dottor Vagni, che aiutano a comprendere in modo più storicamente determinato il senso delle scritture tassiane oggetto dell'indagine, rendono il saggio eccellente e sicuramente meritevole del premio». La commissione ha inoltre ritenuto apprezzabile anche il saggio della dottoressa Selene Scarsi, di cui ha proposto la pubblicazione su «Studi Tassiani». Approfitto di questa occasione anche per ringraziare i membri della commissione giudicatrice, i soci tassisti professori Di Benedetto, Tomasi, Carpanè e Guercio – per il lavoro svolto e, ovviamente, raccomando a tutti i soci di dare la più ampia diffusione al bando, magari segnalandoci centri o istituti culturali ai quali inviarlo. Nel Consiglio del 28 febbraio scorso, invece, è stato regolarmente bandito il Premio Tasso 2020 che ha come scadenza il 31 gennaio prossimo.

6) «Studi Tassiani».

Nel corso dell'anno è stato chiuso il numero singolo 66, relativo all'anno 2018. Ed è quindi con vero piacere che posso presentarvi oggi il nuovo numero della nostra rivista, il primo numero singolo dopo molti anni di numeri tripli e doppi. Con il numero in corso di pubblicazione, il 67 del 2019, riusciremo a raggiungere due dei tre anni di pubblicazioni regolari, richiesti come requisito

per ottenere la Fascia A, ossia il livello più alto delle riviste scientifiche, dal quale «Studi Tassiani» è rimasto sinora escluso. Il n. 67 del 2019 conterrà sette contributi di giovani studiosi, segnalati per la pubblicazione in occasione di precedenti Premi Tasso. Sempre per rispondere ai criteri ministeriali per le riviste scientifiche di Fascia A, nel corso del prossimo anno «Studi Tassiani» dovrà essere messo *online*, possibilmente *open access*, mentre nel numero in uscita dovranno essere inseriti *Abstract* e *Keywords*, affinché la rivista si allinei ai criteri necessari per essere censita in *Scopus*.

7) Valorizzazione del Fondo Tassiano.

Anche quest'anno la Giornata Tassiana potrà godere di una splendida mostra, intitolata «*Abiti e fregi, imprese, arme e colori*». *Nobiltà e impresistica tra Cinque e Seicento*, e dedicata alla fortuna dell'impresistica e al dibattito che ne contraddistinse lo sviluppo tra Cinque e Seicento; dibattito al quale partecipò anche Torquato Tasso con alcuni riferimenti rintracciabili nella *Gerusalemme liberata* e con la composizione del dialogo *Il conte ovvero delle imprese del 1594*. Un sincero ringraziamento va a chi ha curato e allestito la mostra: i soci dottoressa Lorenza Maffioletti, prof.ssa Cristina Cappelletti, prof. Massimo Castellozzi e, ovviamente, un ringraziamento di cuore va anche al personale della biblioteca.

Conclusioni.

Credo di poter affermare, ma saranno poi i soci a esprimere il loro parere e a giudicare il contenuto della relazione, che quanto realizzato nell'anno 2018-2019 dia il senso di un Centro che cerca di contribuire attivamente, secondo le modalità che gli sono proprie, alla diffusione della conoscenza dei Tasso e alla riflessione scientifica che li riguarda, con l'intento di onorare la missione per la quale è stato fondato.

Esprimo il mio sincero ringraziamento ai membri del Consiglio, laici e tassisti, per l'impegno profuso nella gestione del Centro; a tutti i soci che hanno partecipato agli eventi ricordati; a tutto il personale della Biblioteca Angelo Mai per la disponibilità che sempre dimostra verso il Centro; infine, a tutti voi, che con il vostro contributo intellettuale e finanziario confermate la fiducia nel Centro di Studi Tassiani e nel suo mandato statutario.

SOCI DEL CENTRO STUDI TASSIANI AL 31-12-2019 *con data di aggregazione:*

ANTONIA ABBATTISTA FINOCCHIARO, 2013	PASQUALE GUARAGNELLA (SOCIO TASSISTA), 2014
PIERVALERIANO ANGELINI, 2012	VINCENZO GUERCIO (SOCIO TASSISTA), 1987
GUIDO BALDASSARRI (SOCIO TASSISTA), 1982	ANDREA LOCATELLI, 2019
LUCA BANI, 2011	BERNARDINO LUISELLI, 1995
EDOARDO BARBIERI, 2019	LORENZA MAFFIOLETTI, 2013
GIANNA BELLISARIO, 2002	RENZO MANGILI, 1987
LORENZO BOCCA, 2012	DONATELLA MARTINELLI 2015
CRISTINA CAPPELLETTI, 2014	MARIA MENCARONI ZOPPETTI, 2004
CLIZIA CARMINATI (SOCIO TASSISTA), 2010	UBERTO MOTTA (SOCIO TASSISTA), 2019
LORENZO CARPANÈ (SOCIO TASSISTA), 1990	ENZO NORIS, 2018
BRUNO CASSINELLI, 2008	MARCO PELLEGRINI, 2016
MASSIMO CASTELLOZZI, 2012	PIERANGELO PELUCCHI, 2008
GRAZIELLA COLMUTO, 2004	ROSSANO PESTARINO (SOCIO TASSISTA), 2019
MARCO CORRADINI (SOCIO TASSISTA), 2017	GIAMMARIO PETRÒ, 2008
ARNALDO DI BENEDETTO (SOCIO TASSISTA), 1975	MARIA LUISA RONDI, 2009
MARIA LUISA DOGLIO (SOCIO TASSISTA), 2000	LUCA CARLO ROSSI, 2017
MARCELLO EYNARD, 2013	EMILIO RUSSO (SOCIO TASSISTA), 2018
MASSIMO FABRETTI, 1995	ELISABETTA SELMI (SOCIO TASSISTA), 2012
ANNALISA GALBIATI, 2008	MARIO SIGISMONDI, 2008
ERMINIO GENNARO, 1987	FRANCO TOMASI (SOCIO TASSISTA), 2012
MARIATERESA GIRARDI (SOCIO TASSISTA), 2017	STEFANO VERDINO (SOCIO TASSISTA), 2014
CARLO ALBERTO GIROTTO, 2014	CORRADO VIOLA, 2017

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO DI STUDI TASSIANI *Triennio 2019-2022**Membri eletti:*

LUCA BANI
FRANCO TOMASI
CRISTINA CAPPELLETTI
LORENZO CARPANÈ
ARNALDO DI BENEDETTO
ERMINIO GENNARO
VINCENZO GUERCIO

Presidente
Vicepresidente

Membri di diritto:

MARIA ELISABETTA MANCA

Direttore Biblioteca "A. Mai"

Segreteria:

CRISTINA CAPPELLETTI

Tesoriere:

MASSIMO CASTELLOZZI

A B S T R A C T E K E Y W O R D S

GIOVANNA ZOCCARATO, *Le elegie di Bernardo Tasso. Appunti per uno studio sintattico*

Abstract: The article aims to investigate the syntax of Bernardo Tasso's elegies, contextualizing his *terze rime* within classicism and metrical experimentalism. In particular, the essay is devoted to compare Tasso's elegies with the classical and contemporary production of 'distici elegiaci', in order to highlight Tasso's rhetorical strategies and the influence on his poetry exerted by the literary tradition.

Keywords: Bernardo Tasso; elegy; terza rima; syntax; classicism; metric experimentalism.

ANDREA TORRE, *Danza, desiderio e tempo in Tasso*

ABSTRACT: The essay addresses the relationships between dance and literary text through a thematic path within Tasso's lyrical poems which, from time to time, have considered the choreutic experience as a lyric-narrative situation, as a structural pattern of composition, and as an exemplary practice of reconfiguration (including the political one) of the dialectic between desire and time. As symbolic stylizations of the dynamics of courtship, the abstract social dances of the festive courtesan protocol were based in fact on codified micro-gestures with evident semantic functionality but also with undeniable erotic implications, which Tasso fully exploits in his lyric production.

KEYWORDS: Tasso's lyrics; Dance studies; Body; Rewritin.

GIACOMO VAGNI, *Note cronologiche e intertestuali su alcuni scritti di Torquato Tasso nei primi anni di reclusione (1579-1580)*

ABSTRACT: The essay is dedicated to the many writings composed by Tasso in the first three years of his imprisonment in Sant'Anna. I offer some observations on the chronology of the dialogues, treatises and letters of this period, and a survey of the intertextual links between these same writings and the contemporary *Tragedia non finita*. In so doing, I look for the traces of a common core of themes and problems, in the intertwining between Tasso's biographical urgencies and his poetic and moral reflection.

KEYWORDS: Torquato Tasso, dialogues, treatises, letters, *Il Re Torrismondo*.

ELISABETTA OLIVADESE, *L'«Orazione in lode della Serenissima Casa De' Medici» di Torquato Tasso. Studio di un caso Filologico*

ABSTRACT: This proposal aims to show the results of a preliminary study about the manuscript and printed textual tradition of Torquato Tasso's *Orazione in lode della serenissima casa de' Medici*. The autograph and late manuscripts study shows the original epistolary form of the work, revealing how Marcantonio Foppa, the first editor, deeply manipulated the text producing the prose that we still read today.

KEYWORDS: Torquato Tasso; Marcantonio Foppa; epideictic rhetoric; modern philology; epistolography.

ELISA STAFFERINI, *Sulle tracce di Erminia. Tiarini interprete del Tasso nel contesto della Parma farnesiana*

Abstract: In the Palazzo del Giardino (Parma), within a decorative programme majorly inspired by the Chivalric Romances, lies an unusual fresco representation of princess Erminia of Antioch, one of the most beloved heroines of Tasso's masterpiece and of the whole of the seventeenth century visual tradition. The aim of this article is to retrace the complex conservation history of the so-called "Stanza di Erminia" and the iconographic value of its fragmentary fresco decoration.

The room was commissioned by the duke Odoardo Farnese to the Bolognese artist Alessandro Tiarini, who began to paint it in December 1628. Among the frescoes of the Palace, those of the room of Erminia are the most compromised, for this reason, they have received little scholarly attention. Today, only two partitions of the original seventeenth-century decoration of this room remain. They illustrate two scenes taken from the nineteenth canto of Tasso's *Gerusalemme Liberata* that had never been represented before, namely the encounter between Vafreno and Erminia in the Egyptian camp and the transportation of the wounded Tancredi to Jerusalem. This article will investigate the meaning of this peculiar subject in the context of the interest shown by both the Farnese family and the painter Tiarini on Tasso's work.

KEYWORDS: *Gerusalemme Liberata*; Alessandro Tiarini; fresco paintings; seventeenth century; Farnese; Parma.

ANGEL NICOLAOU KONNARI, *Affinità elettive nei circoli letterari italiani del Cinquecento: Torquato Tasso, Pietro de Nores e gli altri*

ABSTRACT: Pietro de Nores (before 1570-after 1646/8), son of the Cypriot Giason de Nores (circa 1510-1590), was a Torquato Tasso's devoted disciple in Rome during the poet's last years. Pietro settled in Rome at the

end of 1591 and with the help of his father's friend, Gian Vincenzo Pinelli (1535-1601), he became the secretary of the Pope Clement VIII. Pietro thus had the opportunity to be in contact with many important intellectuals of his time and to be part of the literary circle hosted by Cinzio Aldobrandini, also attended by Torquato Tasso among others poets, all connected through a network of intellectual relationships extended from Venice and Padua to Ferrara and Rome.

KEYWORDS: Nores family; Aldobrandini family; Cypriot men of letters; *Cinquecento* Roman literary circles; Ariosto-Tasso controversy.

ÉVA VIGH, «Seguiamo a guisa di cacciatori le fiere in questa selva dell'invenzione...». *Simbologia animale nel «Mondo creato» del Tasso*

ABSTRACT: The essay is aimed to analyze Tasso's *Mondo Creato*, focusing on the symbolic representation of the fauna. This analysis not only will consider biblical tradition but also the philosophical and literary erudition from the classics to Tasso's contemporary culture. *Mondo creato* indeed is a perfect representation of the harmony between fantasy and reality. The essay is therefore dedicated to investigate *Mondo Creato*, and his the complex system made by the large use of rhetorical figures, the pedagogical-moral motive, the amalgamation of cosmogonic reality with poetic visions and with the glossary of the single elements of fauna.

KEYWORDS: Tasso; *Mondo creato*; animal symbolism.

VALERIA DI IASIO, *Le ragioni della letteratura: l'uso del testo letterario nelle «Annotazioni sopra la Gerusalemme liberata» di Bonifacio Martinelli*

ABSTRACT: This article analyzes Bonifacio Martinelli's *Annotazioni sopra la Gerusalemme liberata*, published in Bologna in 1587. The *Annotazioni* are one of the lesser-known episodes of exegesis applied to the taxian poem, compared to the more famous *Annotazioni* by Gentili and *Luoghi* by Guastavini. The book, dedicated to Ranuccio Farnese, establishes an important dialogue with other contemporary exegetical and apologetic works and makes extensive use of classical and modern literature. The purpose of the *Annotazioni*, however, is not only to discuss the links between Tasso's *Liberata* and the literary tradition, but also to demonstrate their continuity and the influence that the taxian poem has on epic contemporary Italian literature. As a result, the relationship with the *Furioso* is positively valued and not interpreted as an antagonistic element, as done in most academic debates that, at that time, invested the two narrative masterpieces of Italian literature.

KEYWORDS: Torquato Tasso; *Gerusalemme liberata*; epic poem; exegesis.

TANCREDI ARTICO, *Dalla parte di Tasso. Bracciolini nel cimento dell'epica*

ABSTRACT: The epic poem *Croce racquistata* (1618) by Francesco Bracciolini is one of the most fitting example of the extraordinary fortune of Torquato Tasso's *Gerusalemme liberata* throughout the Seventeenth Century. In this article, I deal with *Croce racquistata* in order to point out Bracciolini's negotiation between imitation and challenge of its model. At odds with past critics, I demonstrate that *Croce racquistata*'s narrative structure is akin to *Gerusalemme liberata*'s one. In the wake of Tasso, Bracciolini moulds a main plot from which the entwined subplots triggered off. The discrepancy with *Gerusalemme liberata* lays in the amount of subplots, which are consistently increased by Bracciolini.

KEYWORDS: Tasso's mantle; Baroque Italian literature; Early modern epic.